

Boldrini

“Stop violenza sulle donne”

- > La presidente alla festa di Mdp
- > invita alla Camera la madre
- > della ragazza suicida per i video hot

Basta violenza sulle donne, ripete Laura Boldrini, presidente della Camera, alla festa di Mdp. E annuncia di aver invitato a Montecitorio la madre della ragazza suicida per i video hot. Boldrini precede Giuliano Pisapia nella serata conclusiva della festa del lavoro organizzata da Articolo Uno nell'isola di Santa Chiara. Entra immediatamente in sintonia con la platea quando ripropone il dramma della disoccupazione giovanile nel Mezzogiorno. Che potrebbe essere affrontato - suggerisce - tassando i “giganti del web”.

CARLO FRANCO A PAGINA III

LA PRESIDENTE DELLA CAMERA

Boldrini, appello per il lavoro al Sud

“Bisogna tassare i giganti del web”

CARLO FRANCO

BASTA violenza sulle donne, ripete Laura Boldrini, presidente della Camera, alla festa di Mdp. E annuncia di aver invitato a Montecitorio la madre della ragazza suicida per i video hot. Boldrini precede Giuliano Pisapia nella serata conclusiva della festa del lavoro organizzata da Articolo Uno nell'isola di Santa Chiara. Entra immediatamente in sintonia con la platea.

Non che avvertisse sentore di fronda, ma alcune recenti polemiche avevano autorizzato i sospetti. La presidente supera il primo ostacolo mentre si avvicina al palco, quando abbracciando una donna piegata dagli anni e dalla fatica di vivere, le dice:

«Non ci arrendiamo signora, camminiamo insieme».

I presenti condividono e una reazione positiva viene anche dallo stato maggiore di Mdp - con Arturo Scotto in testa - che molto spesso in questi giorni ha insistito sulla necessità di un percorso comune dei vari pezzi della sinistra mai tanto frastagliata.

Boldrini, pungolata dalle domande dell'inviata di *Repubblica* Conchita Sannino, prosegue tra gli applausi il suo intervento. «Perfino le donne del Sud fanno meno figli - afferma Boldrini - ma solo perché il lavoro manca o è vergognosamente precario e non c'è certezza di tirare su bene la famiglia».

La denuncia arriva al termine di

un durissimo attacco alle fabbriche del falso tollerate dai colossi del web che vedono quasi sempre al centro le donne: «Per questo ho deciso di reagire non più solo a parole ma denunciando. Per vincere questa battaglia che ritengo decisiva, ho bisogno che



anche gli uomini si iscrivano a questa crociata. Finora non è accaduto, ai miei appelli rispondono quasi sempre solo le donne».

E per dare seguito a questa denuncia la presidente della Camera fa un annuncio: il 25 novembre ha invitato a Montecitorio, tra tante donne, Maria Teresa Giglio, la madre della ragazza morta suicida per i video hot. «Perché sono convinta - spiega - che vicende come quella che ha indotto la giovane donna a togliersi la vita danno forza al nostro movimento che chiede, anzi pretende, giustizia in tempi rapidi e con la giusta severità».

Poi Boldrini si sofferma sulla lotta alla disoccupazione, soprattutto giovanile, che nel Mezzogiorno tocca le punte più alte. «L'Ufficio parlamentare di bilancio - afferma - ha calcolato che in Italia ogni anno i giganti del web sottraggono dalla base imponibile circa 30-32 miliardi, il che significa che tolgono al gettito fiscale 5-6 miliardi di euro».

«Questi sono soldi - insiste - che lo Stato italiano potrebbe recuperare per investirli, ad esempio, in un piano per l'occupazione giovanile. Mi auguro - conclude Boldrini - che si adotti finalmente a livello europeo la web tax».

Poi la presidente della Camera si siede in platea e ascolta il dibattito, che vede protagonista l'ex sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.